

COMUNE DI AREZZO

*Progetto Infrastrutture
Strategiche e
Manutenzione*

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

ad unico incanto ed offerte segrete per vendita di materiale legnoso in piedi, complesso agricolo forestale regionale “Alpe di Poti”

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

in esecuzione del Provvedimento Dirigenziale n. 736 del 27/03/2026

RENDE NOTO CHE:

in Via Tagliamento, 3, presso la sede Progetto Servizio Infrastrutture Strategiche e Manutenzione del Comune di Arezzo, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 37 e 63 ss. del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto ad offerte segrete, con rialzo sui prezzi posti a base di asta, per la vendita al migliore offerente di **n.1 lotto di materiale legnoso in piedi** ricavato dal taglio di soprassuoli di conifere appartenenti al Patrimonio agricolo forestale regionale “Alpe di Poti”, gestito dal Comune di Arezzo ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i.

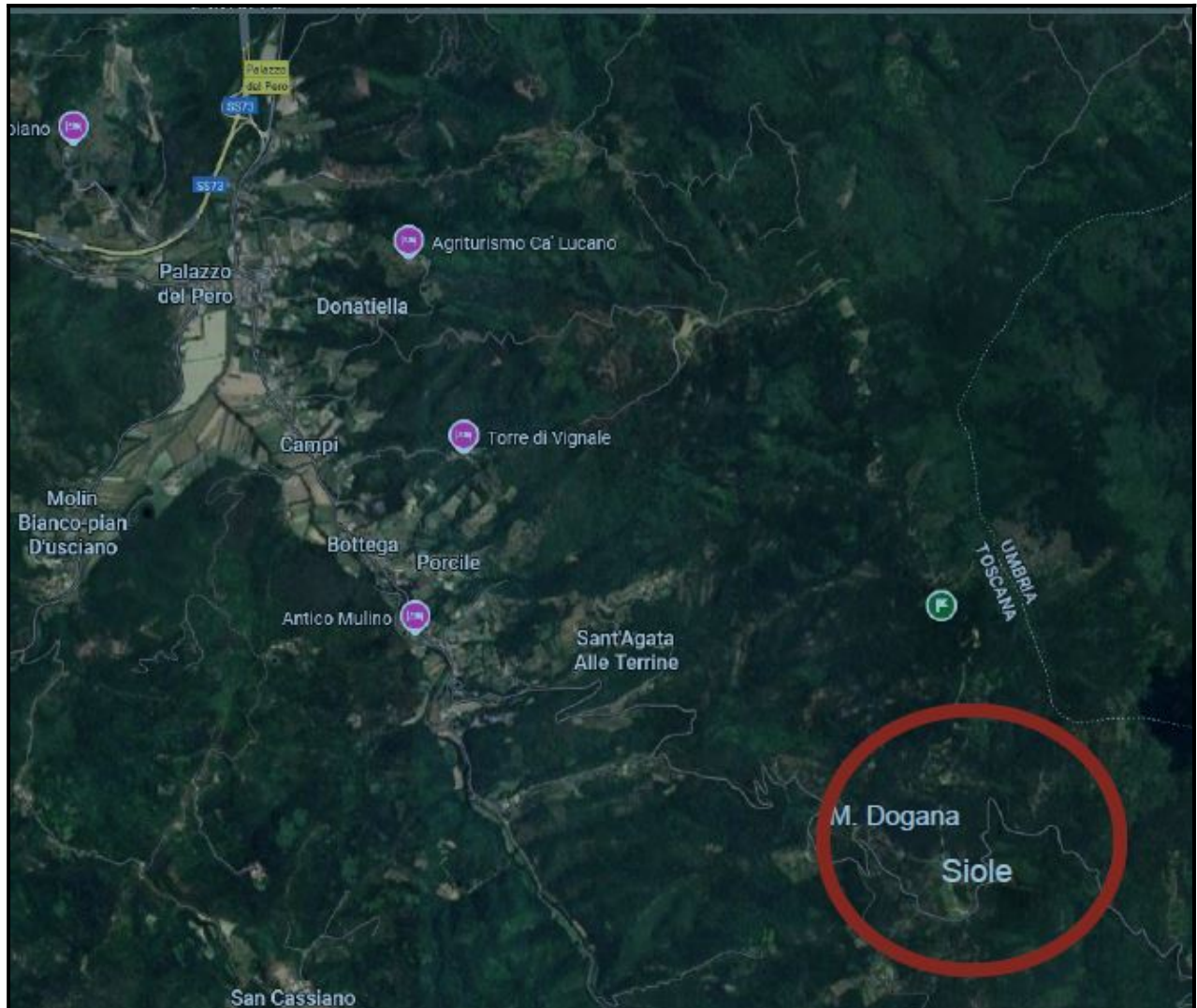
L'aggiudicatario è tenuto a:

- effettuare l'intervento di taglio, di allestimento ed di esbosco conformemente alle modalità indicate nel Piano di Gestione Forestale “Alpe di Poti” 2024 – 2038, copia della quale è depositata e consultabile nella sezione Ambiente del sito Ufficiale del Comune di Arezzo (www.comune.arezzo.it) o direttamente presso gli uffici del Comune di Arezzo,
- presentare la domanda autorizzazione di taglio boschivo alle autorità competenti prima di avviare le operazioni di taglio;



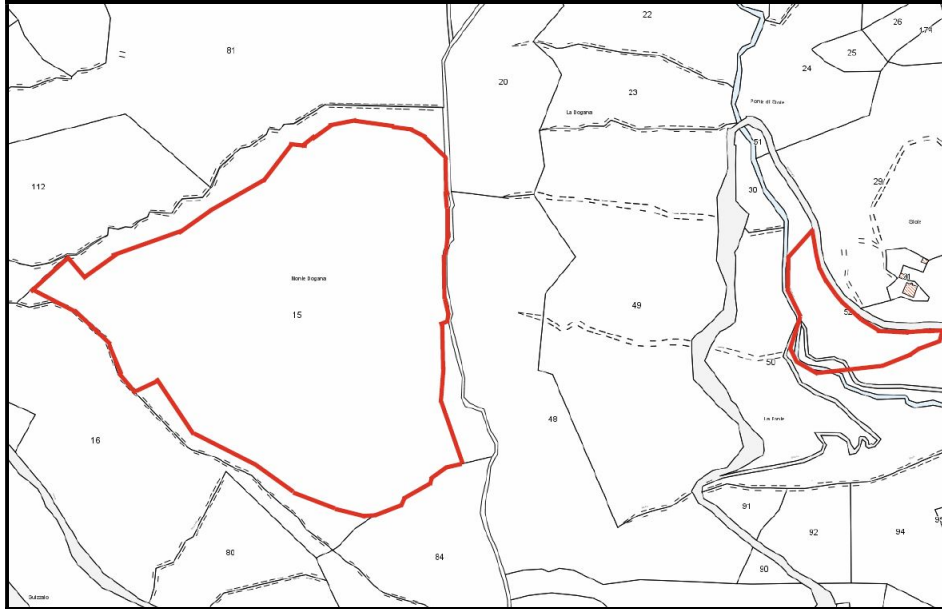
DESCRIZIONE DEL LOTTO

Ubicazione: Il lotto è ubicato nel Comune di Arezzo - Loc. Monte Dogana e Loc. Siole. Trattasi di superfici boscate distanti circa 3 Km l'una dall'altra, interne al sito Natura 2000 IT5180016 "Monte Dogana" ZSC e ZPS, caratterizzato da habitat e da specie di interesse conservazionistico.

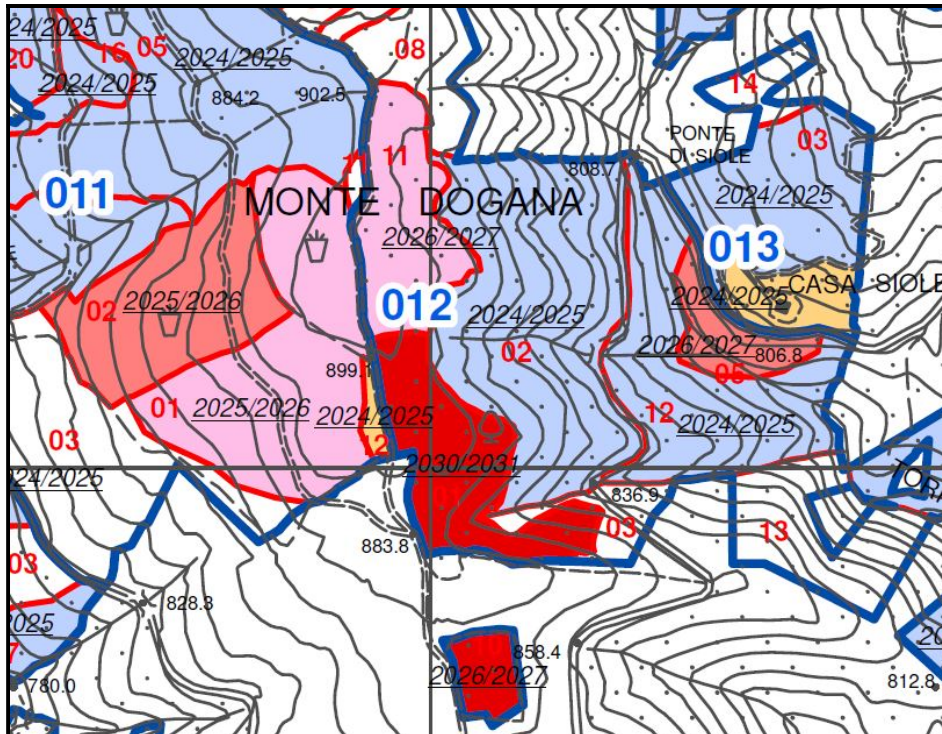




- **Ubicazione catastale:**

COMUNE	LOCALITÀ	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA (in toto o in parte)
Arezzo	M. Dogana	"C"	70	15
Arezzo	M. Dogana	"C"	70	16
Arezzo	Siole	"C"	71	52
Arezzo	Siole	"C"	71	53
Arezzo	Siole	"C"	71	93



- **Caratteristiche della particella riportate nel Piano di gestione forestale:**



-  Diradamento in fustaie di conifere a prevalenza di douglasia.
-  Diradamento in fustaie di conifere a prevalenza di pino nero.



PF	SF	COMPRESA	INTERVENTO	MODULO	SUPERFICIE (HA)
011	01	Fustaie di conifere in gestione ordinaria	Diradamento in fustaia di conifere a prevalenza di pino nero	002	4,3105
011	02	Fustaie di conifere in gestione ordinaria	Diradamento in fustaia di conifere a prevalenza di douglasia	003	2,7589
012	05	Fustaie di conifere in gestione ordinaria	Diradamento in fustaia di conifere a prevalenza di douglasia	003	0,8626

- **Stima del materiale legnoso ritraibile:**

PF	SF	COMPRESA	ETÀ PREVALENTE	VOL./HA (MC)	RIPRESA (MC/HA) ANNO 2026	RIPRESA (MC) ANNO 2026
011	01	Fustaie di conifere in gestione ordinaria	60	688	196	844,86
011	02	Fustaie di conifere in gestione ordinaria	60	990	340	938,03
012	05	Fustaie di conifere in gestione ordinaria	61	990	345	297,60

- **Prezzo a base d'asta:** 10 €/mst oltre IVA di legge;
- **Data ultimazione lavori:** entro anni 2 (anni) dalla stipula del contratto.

Il prelievo dovrà in contenersi entro il 40% delle piante vive di conifere presenti. I valori della ripresa 2026 indicati nella tabella sopra riportata debbono intendersi come valori massimi. L'individuazione delle piante che dovranno cadere al taglio, infatti, saranno individuate da martellata preventiva eseguita dai tecnici dell'Amministrazione. La cubatura complessiva di tali piante, dunque, potrà risultare di valore pari o inferiore ai valori massimi della ripresa indicati in tabella.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Gli operatori economici che eseguono offerta devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere iscritti nel Registro della Camera di Commercio Industria Artigianato, Agricoltura;
- essere in regola con le norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali;
- essere in regola con l'attuale normativa riguardante la sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche).
- soddisfare i requisiti di ordine generale di cui all'art. 94, 95, 96, 97, 98 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i;



- possedere idonea assicurazione di Responsabilità Civile verso Terzi riguardante lo svolgimento in tutte le fasi della propria attività professionale,
- essere in possesso dell'iscrizione all'Elenco delle ditte boschive, ai sensi dell'art. 8 bis del Regolamento forestale della Toscana (D.P.G.R. 48/R/2003) e, conseguentemente, essere in possesso dei tesserini di identificazione per gli operatori forestali di cui all'art. 8 ter del medesimo regolamento forestale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti, così come individuati al precedente paragrafo, che abbiano interesse all'acquisto dei beni oggetto del presente bando, dovranno presentare l'**istanza di partecipazione** e l'**offerta economica** utilizzando il citato modello "**ALLEGATO A**", parte integrante e sostanziale al presente bando.

Il prezzo offerto per l'acquisto del materiale legnoso oggetto di vendita non dovrà essere inferiore a € 10,00 (*diecivirgola00*) indicato a base d'asta.

All'**ALLEGATO A**, debitamente firmato, dovrà essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno presentare una busta sigillata (plico) indirizzata al Comune di Arezzo al seguente indirizzo: Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Arezzo, Piazza A. Fanfani, 1 – 52100 Arezzo.

Il plico, in busta chiusa, controfirmato sui lembi di chiusura, con i dati dell'operatore economico riportati sull'esterno, unitamente alla seguente dicitura: "*Asta pubblica per la vendita di materiale legnoso in piedi, complesso agricolo forestale regionale "Alpe di Poti – anno silvano 2026/2027"*", **dovrà pervenire al Protocollo dell'Ente, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 24 aprile 2026**, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero servizio posta celere, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano (in tal caso l'ufficio protocollo rilascerà apposita ricevuta).

Il recapito del plico entro il termine perentorio sopra indicato rimane ad esclusivo rischio dei mittenti in quanto, ai fini della accoglibilità della richiesta, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente e non la data di spedizione. Non sarà tenuto conto alcuno di plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di plichi già pervenuti.

Non saranno ritenute valide le offerte di acquisto:

- condizionate o espresse in modo indeterminato;
- non contenenti le dichiarazioni sopra indicate;
- contenenti l'indicazione di un prezzo inferiore a quello stabilito come base d'asta.

IL **PLICO** deve contenere:

1. **l'offerta economica, IVA esclusa, in carta semplice (all. A)**, contenente l'importo a metro stero uguale o in rialzo rispetto a quello riportato a base d'asta, espresso in cifre ed in lettere (in caso di discordanza sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione), sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta;
2. **una dichiarazione sostitutiva in carta semplice (all. B)**, sottoscritta dal titolare, con la quale la Ditta si impegna ad accettare le condizioni di vendita previste nel presente bando;



3. **dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento dei contratti pubblici** ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.lgs. 30/2023 - Codice dei contratti pubblici (all. C);

4. **fotocopia di un documento d'identità** in corso di validità del rappresentante legale della ditta che presenta l'offerta.

La mancanza delle firme sui lembi di chiusura del plico e/o del riporto della prescritta dicitura, nonché dei dati della Ditta mittente, comportano l'esclusione dalla vendita.

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE TERMINI PER LA STIPULA DELL'ATTO DI VENDITA E PAGAMENTI

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio del massimo rialzo sul valore a base d'asta. Sono ammesse esclusivamente offerte pari o superiori all'importo posto a base d'asta. L'asta si svolgerà in seduta pubblica il giorno 27 aprile 2026 a decorrere dalle ore 10:00 presso la sede del Progetto Servizio Infrastrutture Strategiche e Manutenzione del Comune di Arezzo, Via Tagliamento, 3 - Arezzo (sala aperta al pubblico).

Si procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste pervenute contenenti le offerte, con aggiudicazione al miglior offerente, purché il prezzo offerto per ciascun lotto sia uguale o superiore a quello fissato come base d'asta.

L'aggiudicazione della vendita sarà definitiva al primo incanto a favore del migliore offerente, anche nel caso in cui vi sia un solo concorrente.

Qualora l'offerta di più concorrenti fosse identica e costituisse anche la migliore offerta rispetto al prezzo posto a base d'asta, si procederà all'estrazione a sorte.

Le spese di contratto, della vendita, di registro e bollo e quelle eventuali relative ai diritti di segreteria sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario.

Il miglior offerente dovrà provvedere ad effettuare copia di fideiussione bancaria od assicurativa oppure di pagamento anticipato su piattaforma PAGOPA di una cauzione di importo pari al 50% del valore del materiale oggetto di vendita, definito in base al prezzo unitario indicato nell'offerta.

Tale cauzione è a garanzia del mancato assolvimento di una o più delle condizioni di vendita, di eventuali danni che potrebbero derivare alla proprietà, alla viabilità, ivi compreso il mancato o parziale pagamento del legname asportato. Il mancato versamento della cauzione entro 15 giorni dalla sua richiesta darà diritto al Comune di Arezzo di aggiudicare l'asta al concorrente che segue in graduatoria. Dopo le dovute verifiche amministrative, l'aggiudicazione definitiva sarà disposta con provvedimento dirigenziale.

Il pagamento del materiale legnoso, debitamente misurato in contraddittorio, dovrà avvenire entro 30 giorni dal giorno di emissione di ogni fattura emessa dal Comune di Arezzo. L'importo di ciascuna fattura è determinato dal prodotto del prezzo unitario offerto dall'aggiudicatario in sede di gara e il quantitativo del materiale legnoso derivato dal taglio, quest'ultimo misurato in metri steri (mst). È stabilita l'emissione di almeno n. 3 fatture in coerenza con l'avanzamento dei lavori e, dunque, con il quantitativo di legno prelevato. Ritardi nei pagamenti oltre il termine summenzionato (30 giorni successivi alla data di emissione della fattura), danno facoltà all'Ente venditore di rivalersi sulla cauzione versata per un importo pari a quello indicato nella fattura, maggiorato del 1/1000 dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

L'indizione e l'esperimento della gara non vincolano ad alcun titolo il Comune di Arezzo, che si riserva la facoltà di prorogare la data o di non procedere alla vendita. In tali casi i concorrenti non potranno accampare pretesa alcuna.



Si avverte che:

- l'allestimento del cantiere, il taglio, l'esbosco e il trasporto del materiale legnoso sono a totale carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà organizzarsi con maestranze e mezzi propri;
- l'aggiudicatario della vendita è personalmente responsabile delle attività di taglio, di allestimento, di esbosco e di trasporto del legname, che dovranno essere eseguite nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, delle disposizioni assicurative e previdenziali, nonché dei trattamenti contrattuali delle maestranze del settore di appartenenza; l'Amministrazione declina ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni a persone, cose o animali conseguenti alle operazioni affidate;
- l'aggiudicatario si assume qualsiasi responsabilità, anche verso terzi, relativa alla sosta e al transito di automezzi propri o di prestatori di servizio, sia nella viabilità forestale (inclusa quella facente parte del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale) che in quella classificata ai sensi dell'art. 2 del D.lgs n. 285/92 (codice della strada);
- l'aggiudicatario si assume la responsabilità civile, penale ed amministrativa connessa all'uso futuro che farà dei beni oggetto di taglio;
- l'aggiudicatario è tenuto ad eseguire tutti i lavori conformemente alle prescrizioni rilasciate dal personale tecnico del Comune di Arezzo ed a quelle derivanti dalla normativa vigente in materia forestale;
- l'aggiudicatario è tenuto a ritirare il materiale accatastato ogni volta che ne sia agli imposti una quantità sufficiente al caricamento del mezzo e comunque entro il termine eventualmente impartito dal personale del Comune di Arezzo;
- l'aggiudicatario è tenuto a provvedere, ad ogni ritiro del materiale, ad avvertire con congruo anticipo il Servizio competente di questo Ente per gli adempimenti di competenza;
- l'aggiudicatario è tenuto a completare tutti i lavori, incluso il ritiro di tutto il materiale, il ripristino dei luoghi e della viabilità;
- l'aggiudicatario si obbliga all'esecuzione completa di quanto indicato nel contratto; nel caso in cui i lavori non fossero completati entro il termine stabilito ed in assenza di apposita richiesta di proroga dei termini formalmente autorizzata, l'Ente può rivalersi sull'acquirente attraverso la cauzione definitiva depositata nella misura del 1% (uno per cento) dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo;
- l'inerzia prolungata e immotivata della sottoscrizione dell'atto di vendita, oltre i 30 giorni dalla data di aggiudicazione, darà facoltà insindacabile al Comune di Arezzo di revocare l'aggiudicazione, di escutere la cauzione e di aggiudicare l'asta al concorrente che segue in graduatoria;
- è fatto divieto di cedere il contratto in qualsiasi forma ad altro operatore; è consentito tuttavia il ricorso a collaboratori per lo svolgimento in toto o in parte di alcune fasi del lavoro. Il ricorso a collaboratori dovrà essere notificato in dettaglio e con congruo anticipo al Comune di Arezzo indicando la ragione sociale del soggetto collaboratore, nonché le modalità e la durata della collaborazione. La presenza di lavoratori non dichiarata dall'aggiudicatario che dovesse essere rilevato nelle fasi di taglio e di esbosco del legname, dà facoltà al Comune di Arezzo di sospendere l'utilizzo del bosco, salva l'applicazione di eventuali ulteriori rivalse.
- la consegna all'aggiudicatario del lotto verrà effettuata dal personale autorizzato dell'Ente con la redazione di specifico verbale;
- con la partecipazione all'asta l'offerente dà atto che l'oggetto della vendita è "*visto e piaciuto*"; ne consegue che eventuali mancanze, differenze, difformità, oneri di qualsiasi tipo della cosa



- venduta, anche se occulti e non conoscibili, non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo;
- subito dopo l'esbosco, l'aggiudicatario dovrà provvedere a ripulire gli imposti da eventuali residui di corteccia o pezzi di tronco non asportati; detto materiale potrà essere sparso a debita distanza dalla strada nel limitrofo territorio boscato, sempreché di proprietà regionale, ma non sopra eventuali giovani piante;
 - durante e dopo l'ultimazione dei lavori di esbosco, l'acquirente è tenuto ad effettuare il ripristino della viabilità alterata dalle operazioni di esbosco e di trasporto del materiale; in difetto verrà applicata una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo dall'intimazione del Comune di Arezzo, salvo ulteriori rivalse derivanti dal costo di esecuzione del ripristino che, in difetto di puntuale esecuzione da parte dell'acquirente, potrà venire eseguito direttamente dal Comune di Arezzo;
 - gli assortimenti legnosi verranno cubati in metri steri (mst) presso l'imposto, sul ciglio strada rotabile o direttamente sul mezzo di trasporto. In questo ultimo caso l'acquirente è tenuto preavvisare il personale di vigilanza con un congruo anticipo, o comunque almeno 24 ore feriali antecedenti l'allontanamento del materiale legnoso dal luogo di accatastamento. La partenza o il transito di automezzi con carico legnoso proveniente dall'area di taglio che fossero rinvenuti dal personale dell'Ente o da pubblici ufficiali, senza che il loro impiego fosse stato oggetto di preavviso, danno facoltà al Comune di Arezzo di sospendere i lavori o di risolvere il contratto per colpa dell'acquirente, fatta salva l'applicazione ulteriori rivalse.

CONDIZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA VENDITA DEL BOSCO IN PIEDI E DEL LEGNAME ALL'IMPOSTO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme previste dalla L.R.39/00 e successive modifiche ed integrazioni "Legge Forestale della Toscana" e del relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 48/r del 08/08/2003. L'intervento dovrà essere eseguito altresì, nel rispetto delle indicazioni del Piano di Gestione "alpe di Poti" 2024 – 2038, ivi comprese le prescrizioni relative al taglio boschivo in area caratterizzata da habitat e specie di interesse conservazionistico di notevole interesse, risultando il lotto in questione, interno al sito Natura 2000 IT5180016 "Monte Dogana" ZSC e ZPS. Preme evidenziare in proposito, che tali prescrizioni, non consentono l'impiego di mezzi molto pesanti nelle fasi di taglio e di esbosco quali *harvester*, processori o *forwarder*. Non consentono altresì, di eseguire il taglio nel periodo 1 marzo – 31 agosto di ogni anno, per esigenze legate alla protezione dell'habitat e della fauna.

La ditta utilizzatrice del lotto dovrà avere in possesso i requisiti di cui all' art. 8 bis (elenco ditte boschive) e ter (tesserino di identificazione) del Regolamento n. 48/r sopra citato.

Il taglio dovrà essere eseguito in conformità anche alle indicazioni fornite dal personale dell'Ente e a quanto riportato nel presente bando.

Fermo restando il rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori definiti dalla Legge e dal Regolamento Forestale Regionale, i lavori di taglio, allestimento, esbosco e il ritiro del materiale legnoso dovranno essere ultimati entro il termine prestabilito.

LAVORI DA ESEGUIRE

L'aggiudicatario eseguirà il taglio, allestimento, esbosco e tutte le lavorazioni occorrenti per la trasformazione del legno a conto e spese proprie, senza che possa pretendere indennizzo e



compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario inoltre non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Ente, all'atto della consegna, garantisce solo la specie delle piante, ma non le dimensioni, né la qualità o la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi; i dati quantitativi indicati nel presente avviso, ancorché misurati, devono intendersi comunque stimati.

Prima di dar luogo ai lavori, l'acquirente è tenuto a realizzare uno o più cartelli plastificati di formato minimo "A3" sui quali riportare il soggetto proprietario dei terreni, la tipologia dell'intervento da compiere, la ragione sociale e i contatti dell'acquirente, gli estremi della dichiarazione di taglio, la durata dell'intervento, oltre ad ulteriori informazioni eventualmente indicate dai tecnici dell'Ente.

UTILIZZAZIONE ED ESBOSCO

L'aggiudicatario è obbligato ad utilizzare tutte le derivanti dalla martellata o comunque indicate dai tecnici dell'Ente e ad esboscare tutto il legno commerciabile di qualsiasi assortimento.

Qualora nel corso dell'utilizzazione si dovessero riscontrare ulteriori piante da utilizzare a giudizio insindacabile del tecnico responsabile della vendita, la Ditta acquirente è obbligata ad utilizzarle previa assegnazione al taglio.

Per l'esbosco degli assortimenti legnosi l'aggiudicatario dovrà servirsi esclusivamente delle strade, piste e tracciati esistenti, restando vietata ogni apertura abusiva di tracciati; l'attraversamento fuori pista del bosco non costituisce apertura di tracciato, purché a fine lavori l'aggiudicatario provveda a sua cura e spese al livellamento del terreno smosso durante le operazioni di esbosco. Il tecnico responsabile della vendita può autorizzare, in conformità alle vigenti leggi e disposizioni, l'apertura o l'adeguamento di tracciati provvisori o permanenti, fermo restando che i relativi costi, compreso l'eventuale ripristino, restino a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà inoltre attenersi alle seguenti norme tecniche:

- i sentieri e le piste nelle particelle interessate dalla vendita devono essere tenuti sgombri, in modo che vi si possa transitare liberamente; la presenza del cantiere forestale sarà segnalata e resa evidente da apposita cartellazione mobile collocata e mantenuta efficiente dall'acquirente;
- la terra che fosse stata smossa per le operazioni premesse nel lotto boschivo dev'essere ripristinata nelle condizioni originali;
- le strade, i ponti, i termini, le siepi, i fossi, le piste etc. danneggiati o distrutti o qualunque altro guasto arrecato al bosco, alle strutture e alle opere di sistemazione durante le operazioni di taglio, esbosco, trasporto etc., dei materiali legnosi deve essere riparato o, se non riparabile direttamente dall'aggiudicatario, rimborsato al Comune di Arezzo previa valutazione insindacabile dei tecnici del Comune di Arezzo, sulla base del prezzario della Regione Toscana vigente.

Al termine dei lavori l'aggiudicatario dovrà lasciare, a propria cura e spese, le piste utilizzate ripulite e livellate, corredate di adeguati sciacqui e prive di oggetti che ostacolano il transito; i residui di lavorazione devono essere sgomberati e sistemati nel bosco in modo da non alterare lo stato dei luoghi e nel rispetto dell'art. 15 c. 1 del Regolamento forestale della Regione Toscana; i residui legnosi dovranno essere collocati oltre 15 metri dai cigli delle strade di pubblico transito di almeno 15 metri e oltre 1 metro dalle strade chiuse al traffico privato e dai sentieri; non potranno essere collocati, invece negli alvei dei corsi d'acqua;

Le utilizzazioni forestali sono escluse per una fascia di rispetto di almeno 10 m dalla base delle sponde del corso d'acqua, salvo specifici casi comunicati dal tecnico forestale.

Misure per i mezzi forestali a protezione del suolo durante le utilizzazioni forestali:

a) Diminuire il carico per ruota dei mezzi utilizzati mediante i seguenti accorgimenti:

- diminuendo il peso totale;



- avendo, a parità di peso, il maggior numero di ruote possibile;
- ripartendo il peso nel modo più equilibrato possibile tra le parti anteriore e posteriore.
- aumentando la superficie di contatto:
- abbassando la pressione degli pneumatici;
- adottando pneumatici più larghi;
- adottando ruote con grande diametro;
- utilizzando il più possibile tappeti di rami sulle piste d'esbosco al passaggio; questi permetteranno di ripartire le pressioni in modo più omogeneo, diminuendo la compattazione del suolo;

In condizioni del suolo critiche, con creazione di solchi di tipo 3:

- diminuire la pressione nella zona di contatto grazie alle misure di descritte sopra;
- interrompere i lavori e riprenderli solamente quando il suolo sarà nelle idonee condizioni d'umidità;
- interrompere i lavori ed usare i mezzi su una superficie di riserva. Questa deve però essere praticabile per quanto riguarda il suolo (o perché altra struttura, o differente stato di umidità), e, nel caso di contratti di consegna con termini precisi, essere nelle condizioni di fornire gli assortimenti richiesti.

b) Limitare lo slittamento:

- misure tecniche come la trasmissione integrale della trazione su tutte le ruote, la propulsione idrostatica, la ripartizione del peso più equilibrata possibile e la bassa pressione degli pneumatici, permettono di limitare i fenomeni di slittamento. Nel caso di esbosco in pendenza, i tragitti con il carico dovrebbero avere luogo solo in discesa e, quando la portanza del suolo diventa critica, è preferibile effettuare i tragitti a vuoto caricando tutto all'imboccatura delle strade forestali.
- utilizzare un verricello la cui velocità di avvolgimento della fune sia sincronizzata con la trazione.

Ulteriori informazioni per gestire casi particolari, vanno chieste al tecnico responsabile della vendita.

RITIRO DEL MATERIALE LEGNOSO

L'aggiudicatario è tenuto a ritirare il materiale legnoso negli orari di apertura dell'ufficio. Ogni eccezione a tale regola va concordata col personale del Comune di Arezzo.

NORME TECNICHE PER IL TAGLIO

Il taglio delle piante derivanti dalla martellata, dovrà essere effettuato liscio, rasoterra e senza sfibrature, abbattendo di norma verso monte le piante di maggiori dimensioni e utilizzando, se opportuno, il tirefort per evitare danni agli alberi da rilasciare e alla rinnovazione.

L'inosservanza di quanto sopra determina una penale di € 2,50 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte.

UTILIZZAZIONE ABUSIVA – SANZIONI E PENALITA'

Per ogni pianta non giudicata conforme al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti o collaboratori questi ne pagherà all'Ente, a titolo di indennizzo, il valore di macchiatico al prezzo di aggiudicazione, qualora il danno sia riconosciuto inevitabile ed il quadruplo di tale valore se evitabile, salve eventuali sanzioni previste dalla vigente legislazione. Qualora si tratti di piante giovani non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato all'importo del danno e al quadruplo di esso, sempre secondo se trattasi di danneggiamento inevitabile o evitabile. Si fa salva l'applicazione delle sanzioni eventualmente previste dalla vigente normativa forestale e ambientale. Il giudizio di inevitabilità o evitabilità e la



stima dell'indennizzo sono demandati al tecnico responsabile della vendita, il quale potrà basarsi anche sui rilievi effettuati dal personale di vigilanza forestale nel corso dell'utilizzazione.

TERMINE DEI LAVORI – COLLAUDO

Alla scadenza del termine originario, sommato al periodo di eventuali proroghe, l'utilizzazione si intenderà chiusa. Verrà eseguito di seguito il collaudo da parte del tecnico responsabile della vendita. L'aggiudicatario sarà invitato ad intervenire al collaudo al quale potrà anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito ugualmente in sua assenza.

RICONSEGNA DEL LOTTO – SVINCOLO CAUZIONE

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Ente sia stato redatto ad approvato l'atto finale di collaudo e siano definiti i rapporti giuridici inerenti la vendita anche verso terzi per qualsiasi titolo. L'Amministrazione disporrà direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta o altri addebiti ivi ritenuti. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi pretesa ed azione verso l'Ente in relazione al contratto di vendita.

UTILIZZAZIONE NON CONFORME – SOSPENSIONI

L'Ente si riserva la facoltà di sospendere le operazioni di taglio e di esbosco qualora il lavoro fossero svolte non conformemente alle vigenti disposizioni di legge forestale e a quanto stabilito nel contratto di vendita. La ripresa dei lavori verrà comunicata all'aggiudicatario previo stima dei danni ad esso imputabili, l'indennizzo dei quali verrà escusso dalla fideiussione. Qualora dopo la ripresa dei lavori dovessero perdurare tali o nuove non conformità, il Comune di Arezzo si riserva di risolvere il contratto e di applicare ulteriori rivalse di Legge.

NOVELLAME E CEPPAIE – SALVAGUARDIA

L'aggiudicatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie.

Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato o per ogni ara o frazione di ara in cui la riproduzione agamica sarà danneggiata, pagherà una penale di € 5,20 se il danno è da ritenersi inevitabile e di € 12,90 se poteva essere evitato, a stima del tecnico responsabile della vendita.

DANNI AL BOSCO

Durante l'utilizzazione o alla fine di questa, da parte del personale addetto alla vigilanza, alla presenza dell'aggiudicatario o di un suo delegato, sarà proceduto al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dalle parti, salvo in ogni caso, giudizio e liquidazione definitiva da parte del tecnico collaudatore. Contemporaneamente, per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore sarà data esecuzione al procedimento amministrativo.

PAGAMENTI DI INDENNIZZI E PENALITÀ

Le somme che l'aggiudicatario dovesse all'Ente per indennizzo o penalità saranno escuse dalla cauzione versata o dalla fideiussione entro dieci giorni dalla data di notificazione e/o del verbale amministrativo di comunicazione inviato da parte dell'Ente o di collaudo dell'utilizzazione. L'aggiudicatario è tenuto a corrispondere gli interessi legali per il ritardo del pagamento di addebiti notificati da parte del Comune di Arezzo.

RESPONSABILITÀ PER DANNI

L'aggiudicatario sarà responsabile di tutti gli eventuali danni da chiunque o contro chiunque commessi che si dovessero verificare nelle particelle interessate dalla vendita o lungo le relative vie d'esbosco e trasporto, fino alla data del collaudo finale.



L'Ente non assume alcuna responsabilità per oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari, così come per eventuali danni procurati a terzi.

DANNI NON CONTEMPLATI

Per ogni infrazione alle clausole e condizioni non prevista nel presente avviso o nel contratto di vendita, per la quale non sia stabilita alcuna valutazione dell'indennizzo per conseguenti danni, il calcolo della penale sarà effettuato in base alla stima redatta a esclusiva discrezione del tecnico responsabile della vendita.

STOCCAGGIO TEMPORANEO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Si specifica che l'Ente vende il bosco in piedi e che l'aggiudicatario avrà l'onere di smaltire i rifiuti secondo le normative locali avendo cura di non accumulare rifiuti sul cantiere. Di seguito si riporta un elenco delle principali tipologie di rifiuti che possono derivare dalle attività svolte in foresta:

- Cod. 150102 - imballaggi in plastica
- Cod. 150104 - imballaggi in metallo
- Cod. 150106 - imballaggi in materiali misti
- Cod. 150110 - imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- Cod. 160104 - veicoli fuori uso
- Cod. 160107 - filtri dell'olio
- Cod. 160214 - apparecchiature fuori uso
- Cod. 160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso
- Cod. 130208 - altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- Cod. 170405 - ferro e acciaio.

Nell'esecuzione delle varie attività occorre avere particolare cura nella corretta separazione dei rifiuti ottenuti. In particolar modo, i rifiuti saranno divisi e stoccati a seconda delle tipologie sopra descritte avendo cura di non mescolare tipologie diverse tra loro.

Le tipologie di rifiuti con codice CER 150110, 160107, 150106 e 150104 saranno stoccati separatamente in appositi contenitori o fusti. In particolare: filtri olio, e sostanze chimiche di scarto saranno stoccati in appositi fusti omologati, mentre contenitori vuoti pericolosi, bombolette spray, imballaggi in materiali misti, rifiuti plastici e imballaggi in metallo saranno stoccati separatamente in big bag omologati.

Gli oli esausti saranno invece stoccati in un fusto per olio.

Le altre tipologie di rifiuti, saranno stoccati separatamente in contenitori generici in modo da essere facilmente asportati.

Ogni qualvolta si sia accumulata una quantità significativa di rifiuti, il trasporto e smaltimento dei rifiuti sarà affidata a ditta autorizzata e specializzata. Sia il carico che lo scarico rifiuti saranno regolarmente registrati su apposito registro, ed annualmente verrà prodotta ed inoltrata apposita dichiarazione MUD.

Nel caso in cui per qualunque ragione dovesse verificarsi qualche perdita accidentale di sostanze inquinanti di varia natura, sarà cura della ditta acquirente del bosco in piedi di avvertire il Comune di Arezzo e provvedere con tempestività a contattare una ditta specializzata in bonifiche ambientali in modo da provvedere con somma urgenza all'inconveniente.

PASSAGGIO DI PROPRIETA' DEL MATERIALE

Il passaggio di proprietà del materiale legnoso si intende formalizzato dopo la stipula del contratto. Il Comune di Arezzo si riserva di riprenderne il possesso in caso di inadempimento contrattuale, fino a rivalersi sulla cauzione.



MANCATO RITIRO

In ipotesi di mancato ritiro del materiale entro i termini pattuiti o di non costituzione della cauzione, l'acquirente sarà escluso per un periodo non inferiore a un anno dalle vendite effettuate dall'Ente; tale termine sarà comunque prolungato fino alla regolarizzazione dei propri debiti da parte dell'aggiudicatario e, ad esclusiva discrezione dell'Ente, potrà essere interrotto dall'avvenuta regolarizzazione dei debiti. L'Ente potrà intimare per iscritto di adempiere entro un congruo termine; decorso il termine, il contratto di vendita s'intende senz'altro risolto salvo il diritto al risarcimento danni a favore dell'Ente.

DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla vendita a offerta segreta comporta l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni contenute nel presente bando. Con la presentazione dell'offerta, pertanto, si intendono accettate, da parte degli offerenti, tutte le condizioni di cui al presente avviso.

Per chiarimenti e delucidazioni è possibile contattare l'ufficio Progetto Infrastrutture Strategiche e Manutenzione nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 del martedì e giovedì al numero 0575/377715.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgano le norme, i regolamenti e le consuetudini in vigore nonché le prescrizioni dell'ufficio competente del Comune di Arezzo.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Serena Chieli.

Tutela dei dati personali (Regolamento UE 679/2016): I dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori, e quelli eventualmente raccolti presso altri titolari per le finalità connesse allo svolgimento del presente avviso e per la eventuale successiva stipula e gestione della concessione, saranno trattati conformemente alle disposizioni del Reg UE 679/2016 da dipendenti del Comune di Arezzo, debitamente istruiti sui trattamenti da eseguire, esclusivamente per le finalità stabilite dalla legge e dai regolamenti che disciplinano il procedimento di cui all'intestazione e potranno essere trasferiti alle competenti autorità di controllo. È escluso qualsiasi trattamento per finalità commerciali o la cessione a terzi che non siano pubbliche autorità. Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare il sito <http://www.comune.arezzo.it>. Il titolare del trattamento è il Comune di Arezzo.

Arezzo, 30 marzo 2026

Il Responsabile del procedimento
Ing. Serena Chieli



AVVISO D'ASTA PUBBLICA

ad unico incanto ed offerte segrete per vendita di materiale
legnoso in piedi, complesso agricolo forestale regionale
“Alpe di Poti” anno silvano 2026/2027

Allegato A

MODULO 002 – DIRADAMENTO IN FUSTAIE DI CONIFERE. FUSTAIE A PREVALENZA DI PINO NERO

Norme prescrittive e modalità d'intervento

Fatto salvo che la disciplina dei tagli deve essere effettuata ai sensi del CAPO II (DISCIPLINA DEI TAGLI BOSCHIVI), SEZIONE I (NORME COMUNI A TUTTI I BOSCHI) e nello specifico ai sensi della SEZIONE III (FUSTAIE) del Regolamento forestale vigente, si prescrive quanto segue:

1. Sottoporre a martellata preventiva per l'individuazione corretta degli alberi da conservare per il soprassuolo futuro e per salvaguardare la presenza di componenti floristiche di elevato valore ecologico (aceri, carpino bianco, sorbi, ciliegio, pioppi, salici, ecc.) e nel pieno rispetto della tutela della biodiversità come previsto dall'Art. 12 del regolamento;
2. Si applicheranno i criteri di selezione derivanti dal progetto *SelPiBioLife* al fine di individuare le 100 piante/ha candidate a costituire il soprassuolo principale, che abbiano un rapporto ipsodiametrico basso (inferiore a 90), una elevata profondità di chioma, una chioma più possibile ampia e simmetrica. Dovranno anche risultare senza danni meccanici o biotici/patologici.
3. Le chiome delle piante candidate non dovranno essere compenstrate con altre adiacenti, si interverrà pertanto anche piante del piano dominante per il conseguimento dello scopo.
4. Ove il popolamento non è interessato dalla presenza di piante candidate, si dovrà eseguire un diradamento dal basso ed il prelievo dovrà in ogni caso contenersi entro il 40% delle piante vive di conifere presenti.
5. Le latifoglie affermate, di qualunque specie, devono essere sempre salvaguardate, provvedendo, in caso di danno accidentale, alla riceppatura. Per Robinia ed Ailanto valgono le disposizioni generali.
6. Nell'esecuzione del taglio deve essere posta la massima attenzione al fine di contenere i danni alle piante di latifoglie e di conifere destinate a rimanere a dotazione del bosco, adottando idonee tecniche e modalità di taglio ed esbosco.
7. L'esbosco dei prodotti legnosi deve compiersi attraverso strade, piste teleferiche, condotte e canali di avvallamento (Art. 14, punto 1).



8. Le operazioni di esbosco potranno compiersi entro l'anno silvano successivo a quello del taglio fatto salvo eventuali disposizioni restrittive degli enti competenti sul territorio.
9. Il rotolamento, lo strascico ed il concentramento con mezzi idonei sono consentiti solo dal letto di caduta alla più vicina strada, pista, condotta o canale mentre è vietato il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco [...] dove sia già insediata la rinnovazione di qualunque specie, salvo l'uso della viabilità che attraversi tali aree (Art. 14, punto2).
10. La ramaglia fine ed altri residui legnosi della lavorazione, vanno rilasciati in bosco tramite frazionamento e depezzatura al suolo nel rispetto delle prescrizioni previste dall'Art 15 e in modo particolare: siano distribuiti sul terreno in modo da facilitare l'adesione al terreno stesso, siano collocati a distanza superiore a 15 metri da strade rotabili di uso pubblico, o da viali o fasce parafuoco, non siano collocati all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, torrenti.
11. Al termine dei lavori di esbosco, la viabilità esistente utilizzata deve essere adeguatamente risistemata al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione. Nei casi in cui sia utilizzata viabilità pubblica o ad uso pubblico a fondo naturale non devono essere arrecati danni alla sede stradale e devono essere effettuati i lavori di manutenzione e ripristino necessari a mantenere le preesistenti condizioni di percorribilità e di regimazione delle acque (Art. 14, punto 3).
12. Restano fermi gli eventuali obblighi di rinsaldamento e ripristino di cui all'art.46. (Art. 14, punto 4).
13. La viabilità di servizio deve essere comunque mantenuta a cadenza periodica anche in assenza di interventi selvicolturali programmati.

MODULO 003 – DIRADAMENTO IN FUSTAIE DI ALTRE CONIFERE

Norme prescrittive e modalità d'intervento

Fatto salvo che la disciplina dei tagli deve essere effettuata ai sensi del CAPO II (DISCIPLINA DEI TAGLI BOSCHIVI), SEZIONE I (NORME COMUNI A TUTTI I BOSCHI) e nello specifico ai sensi della SEZIONE III (FUSTAIE) del Regolamento forestale vigente, si prescrive quanto segue:

1. Sottoporre a martellata preventiva per l'individuazione corretta degli alberi da conservare per il soprassuolo futuro e per salvaguardare la presenza di componenti floristiche di elevato valore ecologico (aceri, carpino bianco, sorbi, ciliegio, pioppi, salici, ecc.) e nel pieno rispetto della tutela della biodiversità come previsto dall'Art. 12 del regolamento;
2. Eseguire un diradamento dal basso di grado medio, che, oltre al piano dominato, operi anche sul piano codominante ed, eventualmente, dominante a carico dei soggetti con i peggiori caratteri qualitativi (rapporto ipsodimetrico elevato, asimmetria, scarsa profondità ed evidente riduzione della vigoria della chioma).
3. Il numero di piante vive ad ha risultante dopo l'intervento non dovrà essere inferiore a 400; Il prelievo dovrà in ogni caso contenersi entro il 40% delle piante vive di conifere presenti.
4. I soggetti con evidenti malformazioni del fusto o con danni di varia natura, morte in piedi e con evidenti fitopatie vanno asportati, indipendentemente dalla loro posizione sociale, salvo rilasci per mantenere la biodiversità, come indicato nelle prescrizioni comuni.



5. Le latifoglie affermate, di qualunque specie, devono essere sempre salvaguardate, provvedendo, in caso di danno accidentale, alla riceppatura.
6. Nell'esecuzione del taglio deve essere posta la massima attenzione al fine di contenere i danni alle piante di latifoglie e di conifere destinate a rimanere a dotazione del bosco, adottando idonee tecniche e modalità di taglio ed esbosco.
7. L'esbosco dei prodotti legnosi deve compiersi attraverso strade, piste teleferiche, condotte e canali di avvallamento (Art. 14, punto1).
8. Le operazioni di esbosco potranno compiersi entro l'anno silvano successivo a quello del taglio fatto salvo eventuali disposizioni restrittive degli enti competenti sul territorio.
9. Il rotolamento, lo strascico ed il concentramento con mezzi idonei sono consentiti solo dal letto di caduta alla più vicina strada, pista, condotta o canale mentre è vietato il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco [...] dove sia già insediata la rinnovazione di qualunque specie, salvo l'uso della viabilità che attraversi tali aree" (Art. 14, punto2).
10. La ramaglia fine ed altri residui legnosi della lavorazione, vanno rilasciati in bosco tramite frazionamento e depezzatura al suolo nel rispetto delle prescrizioni previste dall'Art 15 e in modo particolare: siano distribuiti sul terreno in modo da facilitare l'adesione al terreno stesso, siano collocati a distanza superiore a 15 metri da strade rotabili di uso pubblico, o da viali o fasce parafuoco, non siano collocati all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, torrenti.
11. Al termine dei lavori di esbosco, la viabilità esistente utilizzata deve essere adeguatamente risistemata al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione. Nei casi in cui sia utilizzata viabilità pubblica o ad uso pubblico a fondo naturale non devono essere arrecati danni alla sede stradale e devono essere effettuati i lavori di manutenzione e ripristino necessari a mantenere le preesistenti condizioni di percorribilità e di regimazione delle acque (Art. 14, punto 3).
12. Restano fermi gli eventuali obblighi di rinsaldamento e ripristino di cui all'art.46. (Art. 14, punto 4).
13. La viabilità di servizio deve essere comunque mantenuta a cadenza periodica anche in assenza di interventi selvicolturali programmati.

Preme evidenziare ancora che le operazioni di taglio e di esbosco indicate nei moduli sopra riportati sono soggette anche alle prescrizioni relative al taglio boschivo in area caratterizzata da habitat e specie di interesse conservazionistico di notevole interesse, risultando il lotto in questione, interno al sito Natura 2000 IT5180016 "Monte Dogana" ZSC e ZPS. Preme evidenziare in proposito, che tali prescrizioni, non consentono l'impiego di mezzi molto pesanti nelle fasi di taglio e di esbosco quali *harvester*, *processor* o *forwarder*. Non consentono altresì, di eseguire il taglio nel periodo 1 marzo – 31 agosto di ogni anno, per esigenze legate alla protezione dell'habitat e della fauna.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Serena Chieli